

LA NASCITA E L'EVOLUZIONE DEL CIMITERO

I FASE\_ La chiesa di S. Maria con annesso monastero, retta dai frati Francescani, fu costruita per interessamento dei Castelbarco di Lizzana. L'insieme fu consacrato nell'anno 1324 (1). I Carmelitani divennero custodi della chiesa e del monastero nel 1403. Fin dall'inizio si deduce che esisteva un cimitero ad uso interno e in seguito con l'assunzione della cura d'anime, anche per uso dei parrochiani.

II FASE\_ Una topografia del 1780 situa il cimitero lungo il fianco Nord della chiesa di S. Maria (2). Del vecchio cimitero non abbiamo più traccia se non nelle epigrafi riportate nell'opera citata. Il nuovo fu costruito (1800) più a sud nell'area di Santa Croce detta "Pra' delle Moneghe", dotato di una chiesa tenuta con decoro dalle Vergini Inglesi che abitavano l'annesso convento. Esso aveva una forma quadrata e una notevole espansione di verde tutto intorno. Il nuovo cimitero venne ampliato sempre mantenendo la sua forma quadrata nel 1846 e fu solennemente benedetto nel 1848.

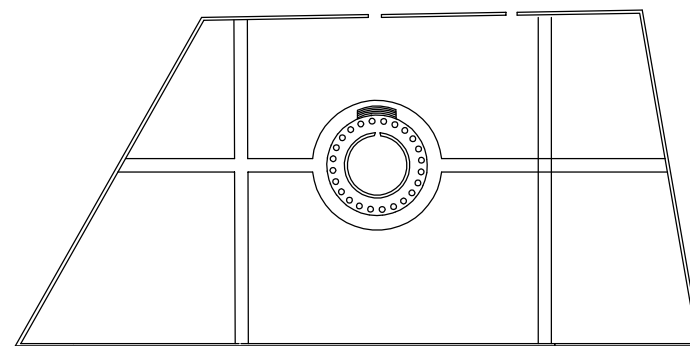
III FASE\_ Nel 1865 su progetto del professor Alessandro Cervi di Casalmaggiore, maestro delle scuole tecniche reali, fu eretto un mausoleo a forma circolare con cupola emisferica. Nel piano sottoterra erano disposte le tombe di notabili roveretani, che tuttora esistono malgrado i gravi danni che questo complesso subì per i bombardamenti durante la seconda guerra mondiale.

IV FASE\_ Questa area cimiteriale subì diversi interventi man mano che insorgevano nuove esigenze sia per l'espansione dell'abitato sia per la presenza nel quartiere dell'ospedale di Santa Maria del Carmelo.

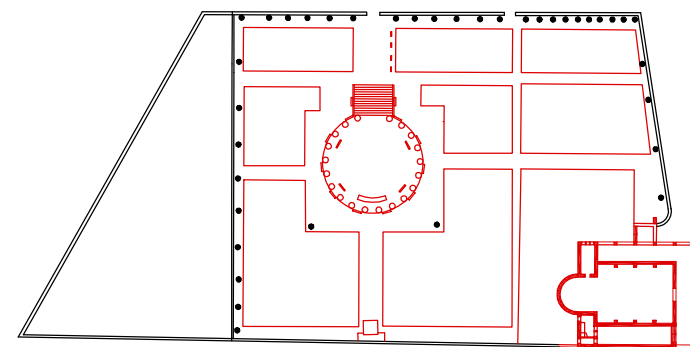
L'arch. Giovanni Tiella si occupò fu non solo dell'ampliamento ma anche del totale riordino dell'intero suolo cimiteriale (1947-1960). Quasi a conclusione della sua opera il Tiella progettò e costruì la chiesetta di S. Croce (1956-58) che doveva essere un oratorio a servizio del cimitero. Nel 1950 curò il restauro del danneggiato Mausoleo del professor Cervi. Con una lettera del 1959 l'architetto Tiella ringrazia il Comune per il lusinghiero apprezzamento che gli era stato rivolto in seguito ai suoi lavori riguardanti la chiesa e il cimitero.

V FASE\_ Il rione di S. Maria si espanse ulteriormente e perciò si dovette procedere a un nuovo ingrandimento del cimitero che si realizzò oltre le mura verso Nord, e in una forma di completamento triangolare verso Ovest. Vi furono costruite in un continuo cappelle per loculi, con apertura ad arco, che hanno al loro interno la visione delle lapidi sui fianchi, corrispondenti ai loculi, e le lapidi sulla parete di fondo corrispondenti ai loculi nei piani sotterraneo.

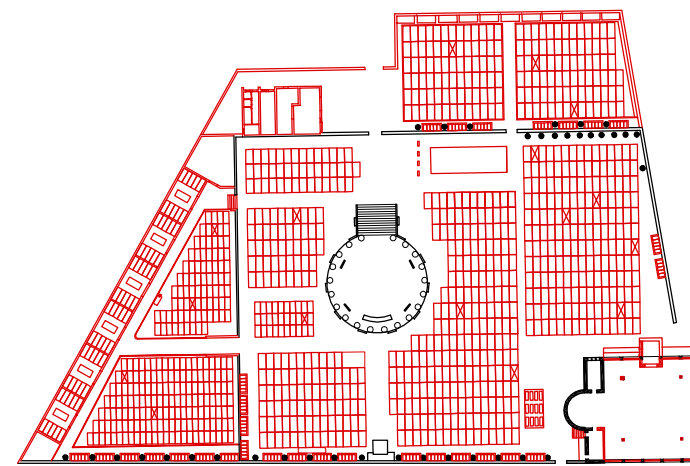
Lungo le mura del cimitero furono disposti gruppi di loculi ossari alternati con i cipressi già esistenti. Anche la chiesa dovette essere ristrutturata e ampliata per essere pari alle necessità della nuova parrocchia appena istituita. Queste opere furono compiute tra il 1976 e il 1987 dall'arch. A.C. Fia.



III FASE



IV FASE



V FASE

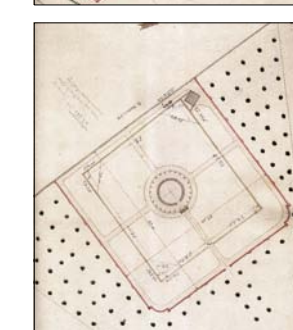
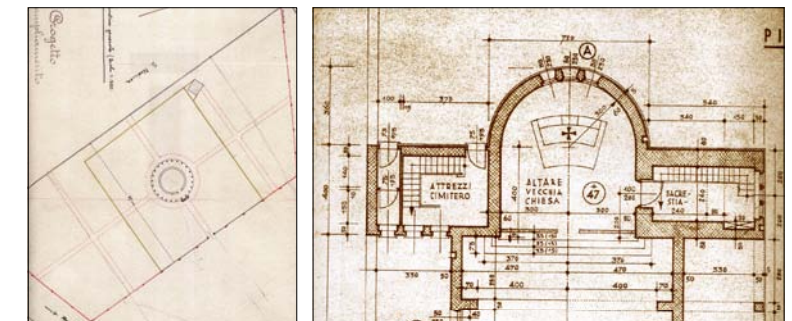
- 1263 \_Rovereto è sotto il dominio dei Castelbarco
- 1300 \_Rovereto è soggetta alla Pieve e Arcipretura di Lizzana
- 1416 \_Rovereto è sotto il dominio veneziano
- 1532 \_Rovereto rimane in potere al feudo della chiesa di Trento
- 1324 \_Consacrazione della chiesa di S. Maria e del monastero affidata ai Francescani
- 1582 \_la pieve di Lizzana non è più il centro di riferimento religioso del territorio
- 1763 \_Nell'area oggi chiamata il "pra' de le moneghe" sorse il convento delle carmelitane di S.Croce, con un piccolo cimitero privato
- 1782 \_ il monastero di Santa Croce viene soppresso e passa sotto la regola delle Dame Inglesi
- 1865 \_ A sud del convento di Santa Croce sorge il nuovo cimitero di Santa Maria con una cappella circolare dedicata alla Santa Croce su disegno del prof. S. Cervi
- 1915 \_ Il convento di Santa Croce viene demolito per ordine del comando austriaco
- 1945 \_ la cappella circolare viene danneggiata gravemente durante i bombardamenti americani
- 1950 \_ viene fatto un restauro conservativo dall'arch. Tiella
- 1955 \_l'arch. Giovanni Tiella progetta il totale riordino dell'intero suolo cimiteriale e progetta la moderna chiesa di S. Croce
- 1976-1987 \_l'arch. C. Fia progetta l'ampliamento del cimitero oltre le mura verso Nord e ristruttura con ampliamento anche la chiesa di Santa Croce



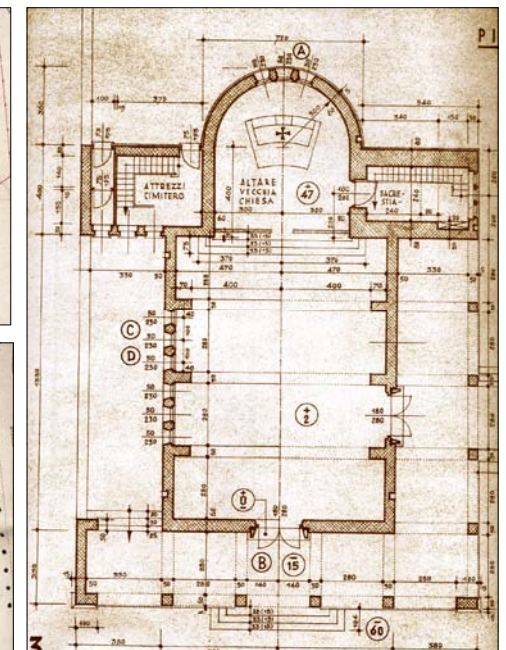
1620\_ città d' Rovere, Chiesa di Santa Maria con annesso convento (Archivio storico del Comune di Rovereto. Rovereto 1500-1981, disegni, catasti e progetti urbanistici, tav.2)



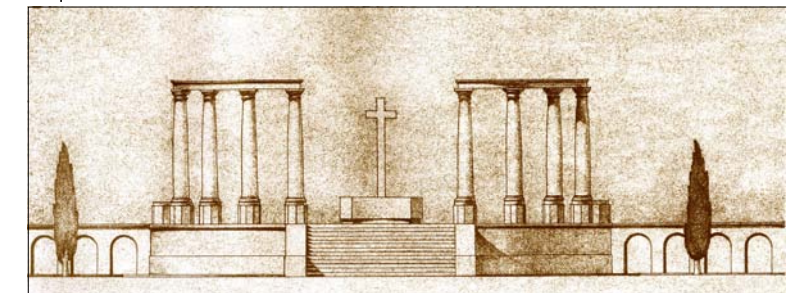
1780\_ Mappa topografica del torrente Leno, Chiesa di Santa Maria con annesso convento e cimitero (Archivio storico del Comune di Rovereto. Rovereto 1500-1981, disegni, catasti e progetti urbanistici, tav.4)



1850 (?)\_ Progetto per l'ampliamento del cimitero



1955\_ Progetto della chiesa di Santa Croce del cimitero di Santa Maria- pianta



1955\_ Sistemazione dei resti della rotonda sinistrata - prospetto

## NOTE

1. Nel chistro di S.Maria sopra l'uscio che porta alla sacrestia vecchia vi è quets a iscrizione: CONSECrata FUIT ECCLESIA DIVAE/MARIAE DE ROBORETO ZA MENSIS/APRILIS ANNO DOMINI MCCCXXIV. In DOMENICO ZIGNOLLI, Memorie Roveretane, pag.125.
2. Sempre dalla "Memorie Roveretane" rileviamo: "Siccome il cimiterio forma parte della chiesa, qui riportiamo le iscrizioni che attualmente si trovano in esso. Esso si divide in due parti l'una detta del cimiterio vecchio e l'altra del nuovo". In don Domenico Zignolli, op.cit., pag.111.
3. "...Per cui fu sborsata un'ingente somma di denaro per preparare l'area e circondarla di mura ed erigere nel mezzo il goffo e pesante Phanteon". In don Domenico Zignolli, op.cit., pag. 129.

## BIBLIOGRAFIA E FONTI

Fonti dirette e indirette  
 ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI SACCO presso l'ARCHIVIO STORICO DI ROVERETO

DOMENICO ZIGNOLLI, Memorie Roveretane, data??  
 ITALO PROSSER, El Pra' de le Moneghe, cronistoria del monastero di Santa Croce nell'antico comune di Lizzana, Edizione Stella, Rovereto 2003